

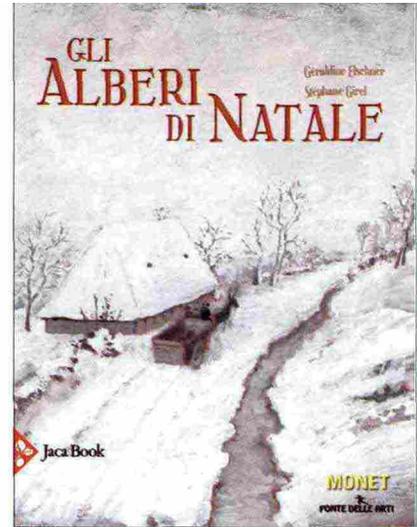
Un doppio Monet

Le importanti rassegne in corso dedicate a Monet (si veda in questo numero l'altra recensione dedicata al volume di Pia Valentini e Giancarlo Ascari) hanno dato il la a diverse iniziative editoriali rivolte all'infanzia. Qui muovo dal lavoro di Stéphane Girel (ricordo per ZOOlibri il suo bellissimo *Bocca cucita*, uno degli albi più belli e intensi dedicati al tema della guerra). Natale sta per arrivare e Oscar, il primo nome di Monet, e i suoi genitori decidono di andare a trovare i nonni, nonostante tutto sia ricoperto da un fitto manto di neve e la bufera continui a imperversare. Lungo la strada hanno anche un incidente che, per loro fortuna, si risolve senza gravi conseguenze. Questa in breve la vicenda, accompagnata dalle tavole vivide e al tempo stesso delicate dell'autore capaci di rendere con grande intensità il faticoso cammino lungo le strade di campagna (siamo in Normandia) e le vibrazioni della luce, in una sorta di sommo omaggio a Monet. Non a caso il volume si conclude con la riproduzione de *Il calesse. Strada sotto la neve a Honfleur*, dove viene appunto dipinta la fattoria Saint-Siméon di cui si parla nel testo. Al termine, nello spazio dedicato ai risguardi, alcune sintetiche informazioni sulla vita del pittore e sull'Impressionismo.

Ben diverso l'approccio scelto dal volume

Bianco. Tutto era bianco quella mattina. I tetti delle case, gli alberi e i cespugli. La strada che si addentrava nel bosco e su fino al cielo, carico di fiocchi. Oscar si era appena alzato, quando arrivò la lettera, "Che ne dite di venire a passare il Natale da noi? - scriveva sua nonna. L'abete è già addobbato, è tutto pronto. Mancate solo voi...". Oscar saltò dalla gioia. Adorava la fattoria del nonnino Simeone, tutta rannicchiata sotto il suo grande tetto di paglia.

Skira. Il pretesto è dato dall'inaugurazione della famosa mostra dell'aprile 1874 in cui, auspice il fotografo e illustratore Nadar, si presentarono per la prima volta al pubblico (divertito, perplesso, scandalizzato...) il gruppo di pittori che proprio in virtù di un giudizio irritato vennero allora liquidati come impressionisti. Assieme ai genitori partecipa anche un bimbetto che scopre così, con un tocco di realismo magico, i segreti della loro tecnica. Una soluzione non nuova, quella di finire dentro a un quadro ma che, in questa occasione, diventa un invito al lettore a "sporcarsi le mani". Efficace e suggestiva la grafica mentre le illustrazioni della Demonti (a parte la copertina non



Geraldine Elschner - ill. di Stéphane Girel - traduzione di Elisa Del Chierico e Vera Minazzi, **Gli alberi di Natale**, Milano, Jaca book, 2015, pp. 28, euro 14,00, Collana "Ponte delle arti".

Emanuele Di Lallo - ill. di Demonti, **Piacere di conoscerti monsieur Monet!**, Skira Kids, 2015, pp. 40, euro 14,00.

troppo felice) hanno sprazzi interessanti. Peccato però che talora si rifacciano un po' troppo alla lezione di Alessandro Sanna. (walter fochesato)

ANDERSEN 43

